Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 122° — Numero 73

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 14 marzo 1981 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 6510I
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGE 12 marzo 1981, n. 61.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 gennaio 1981, n. 8, recante diminuzioni dell'imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

E' convertito in legge il decreto-legge 13 gennaio 1981, n. 8, recante diminuzioni dell'imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi, con le seguenti modificazioni:

Dopo l'articolo 1, sono aggiunti i seguenti:

Art. 1-*bis*. — E' abolito il diritto erariale sul carbon fossile istituito con la legge 27 giugno 1929, n. 1108.

Art. 1-*ter*. — L'alcole etilico denaturato da usare in esenzione dall'imposta di fabbricazione e dai diritti erariali normali in miscela con la benzina in prove sperimentali come carburante per autotrazione non è soggetto al trattamento fiscale previsto dall'articolo 11 della legge 31 dicembre 1962, n. 1852, e successive modificazioni.

L'agevolazione di cui al comma precedente è limitata ad un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto ed è subordinata alle condizioni, modalità e tipo di sostanze denaturanti da stabilirsi dal Ministero delle finanze.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 marzo 1981

PERTINI

FORLANI — REVIGLIO — LA MALFA — ANDREATTA

Visto, *il Guardasigilli*: SARTI

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1981.

Approvazione di tariffe di assicurazione sulla vita, di una opzione e di condizioni di polizza, presentate dalla S.p.a. « Unione Subalpina di assicurazioni », in Torino.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Viste le domande della società per azioni « Unione Subalpina di assicurazioni » con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione di tariffe di assicurazione sulla vita, di cui alcune in sostituzione delle analoghe in vigore e di condizioni di polizza, nonché di una opzione a scadenza;

Viste le relazioni tecniche allegate alla predetta domanda;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita, di cui alcune in sostituzione delle analoghe in vigore, e le sottoindicate condizioni di polizza ed opzioni a scadenza presentate dalla società per azioni « Unione Subalpina di assicurazioni », con sede in Torino:

tariffa I relativa all'assicurazione a vita intera, a premio annuo temporaneo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualsiasi momento essa avvenga (in sostituzione dell'analoga approvata con decreto ministeriale n. 5187 del 30 novembre 1964);

tariffa I 2 relativa all'assicurazione a vita intera su due teste, a premio annuo da pagarsi fin quando entrambe le teste siano viventi, di un capitale pagabile al primo decesso (in sostituzione dell'analoga approvata con decreto ministeriale n. 5187 del 30 novembre 1964);

tariffa I d relativa all'assicurazione a vita intera, a premio annuo temporaneo decrescente del 3,50% e del 4 % dal secondo anno, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualsiasi momento essa avvenga (in sostituzione dell'analoga approvata con decreto ministeriale n. 5187 del 30 novembre 1964);

tariffa I u relativa all'assicurazione a vita intera, a premio unico, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualsiasi momento essa avvenga (in sostituzione dell'analoga approvata con decreto ministeriale n. 5187 del 30 novembre 1964);

tariffa XII a relativa all'assicurazione mista, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero immediatamente in caso di sua premorienza (in sostituzione dell'analoga approvata con decreto ministeriale n. 4797 del 27 marzo 1963);

tariffa XXXIII relativa all'assicurazione mista, a premio annuo decrescente del 3,50% dal secondo anno, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero immediatamente, in caso di sua premorienza (in sostituzione dell'analoga approvata con decreto ministeriale n. 4797 del 27 marzo 1963);

tariffa XXXVI relativa all'assicurazione mista, a premio annuo decrescente del 4% dal secondo anno, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero immediatamente, in caso di sua premorienza (in sostituzione dell'analoga approvata con decreto ministeriale n. 4797 del 27 marzo 1963);

tariffa I u 2 relativa all'assicurazione a vita intera su due teste, a premio unico, di un capitale pagabile al primo decesso;

tariffa III a/5 relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio annuo costante, di un capitale crescente del 5 % dal secondo anno e pagabile alla morte dell'assicurato, qualora essa avvenga entro un determinato periodo di tempo;

tariffa III a/10 relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio annuo costante, di un capitale crescente del 10% dal secondo anno, pagabile alla morte dell'assicurato, qualora essa avvenga entro un determinato periodo di tempo;

tariffa III ac/10 relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio annuo costante di un capitale crescente del 10% in progressione geometrica, dal secondo anno di assicurazione e pagabile alla morte dell'assicurato, qualora essa avvenga entro un determinato periodo di tempo;

tariffa III a 2 relativa all'assicurazione temporanea su due teste, a premio annuo, di un capitale pagabile al primo decesso, qualora esso avvenga entro un determinato periodo di tempo;

tariffa III u 2 relativa all'assicurazione temporanea su due teste, a premio unico, di un capitale pagabile al primo decesso, qualora esso avvenga entro un determinato periodo di tempo;

tariffa III c relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio annuo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato, qualora essa avvenga entro un determinato periodo di tempo con rimborso dei premi pagati in caso di sopravvivenza alla scadenza del contratto;

tariffa XII a 2 relativa all'assicurazione mista su due teste, a premio annuo di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita, ovvero immediatamente in caso di premorienza di una delle due teste assicurate (in sostituzione dell'analoga approvata con decreto ministeriale del 22 ottobre 1930);

tariffa XII u relativa all'assicurazione mista, a premio unico, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero immediatamente in caso di sua premorienza (in sostituzione dell'analoga approvata con decreto ministeriale del 10 maggio 1938);

tariffa XII u 2 relativa all'assicurazione mista su due teste, a premio unico, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita, ovvero immediatamente in caso di premorienza di una delle due teste assicurate;

tariffa VIII u/index, relativa all'assicurazione di una rendita vitalizia differita, a premio unico, a prestazioni adeguabili annualmente in base ad un parametro determinato, pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, con la condizione della restituzione del premio pagato e del relativo adeguamento in caso di premorienza (da utilizzare come complementare e per contratti in forma collettiva);

tariffa XIII relativa all'assicurazione a termine fisso, a premio annuo di un capitale pagabile ad una epoca prestabilita, sia in vita o no l'assicurato a quell'epoca (in sostituzione dell'analoga approvata con decreto ministeriale n. 5187 del 30 novembre 1964);

tariffa III u d/m relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio unico, di un capitale decrescente mensilmente di 1/12 n, pagabile alla morte dell'assicurato, qualora essa avvenga entro un determinato periodo di tempo;

tariffa II index, relativa all'assicurazione, a premio annuo limitato, di una rendita vitalizia, da pagarsi in caso di invalidità totale e permanente dell'assicurato, adeguabile annualmente in base ad un parametro determinato dall'epoca del sinistro, ed all'assicurazione di ulteriori coperture legate alla morte dell'assicurato ed alla morte della beneficiaria;

condizioni particolari di polizza della tariffa I;

condizioni particolari di polizza della tariffa I 2;

condizioni particolari di polizza della tariffa I d;

condizioni particolari di polizza della tariffa I u;

condizioni particolari di polizza della tariffa XII a;

condizioni particolari di polizza della tariffa XII a 2;

condizioni particolari di polizza della tariffa XII u;

condizioni particolari di polizza della tariffa XXXIII;

condizioni particolari di polizza della tariffa XXXVI;

condizioni particolari di polizza della tariffa I u 2;

condizioni particolari di polizza della tariffa III a/5;

condizioni particolari di polizza della tariffa III a/10;

condizioni particolari di polizza della tariffa III a e/10;

condizioni particolari di polizza della tariffa XII u 2;

condizioni particolari di polizza della tariffa II index;

condizioni particolari di polizza della tariffa VIII u/index;

condizioni particolari di polizza della tariffa XIII;

condizioni particolari di polizza della tariffa III a e 5;

condizioni particolari di polizza della tariffa III c;

condizioni particolari di polizza della tariffa VIII;

condizioni particolari di polizza della tariffa VIII c;

condizioni particolari di polizza della tariffa VIII u;

condizioni particolari di polizza della tariffa VIII c u;

condizioni particolari di polizza della tariffa XX;

condizioni particolari di polizza della tariffa IX compl.;

condizioni particolari di polizza della tariffa XXXIII compl.;

condizioni particolari di polizza della tariffa XXXVI compl.;

condizioni particolari di polizza della tariffa I index;

condizioni particolari di polizza della tariffa VII index;

condizioni particolari di polizza della tariffa VIII index;

condizioni particolari di polizza della tariffa VIII c index;

condizioni particolari di polizza della tariffa VIII c index cost.;

condizioni particolari di polizza della tariffa VIII c u index;

condizioni particolari di polizza della tariffa XII index;

condizioni particolari di polizza della tariffa VIII c index N;

condizioni particolari di polizza della tariffa VIII c index S;

condizioni particolari di polizza della tariffa XII index N;

condizioni particolari di polizza della tariffa XII index S;

condizioni particolari di polizza della tariffa VII Spec.;

condizioni particolari di polizza della tariffa R VIII c;

condizioni particolari di polizza della tariffa R VIII c e 3;

condizioni particolari di polizza della tariffa R XII;

condizioni particolari di polizza della tariffa R XII e 3;

condizioni generali per le assicurazioni di rendite vitalizie immediate;

condizioni per l'assicurazione complementare del rischio di invalidità totale e permanente;

opzione alla scadenza del contratto, per la conversione del capitale assicurato da forme miste o di tipo misto in una assicurazione a vita intera (in sostituzione dell'analoga approvata con decreto ministeriale n. 5187 del 30 novembre 1964).

Roma, addì 30 gennaio 1981

Il Ministro: PANDOLFI

(1492)

DECRETO MINISTERIALE 2 marzo 1981.

Concessione di dilazione nel versamento delle entrate al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Carolei.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 603, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 2 della legge n. 46 del 28 febbraio 1980 concernente dilazione e sospensione dei versamenti;

Vista l'istanza prodotta in data 24 gennaio 1981 con la quale il sig. Dario Loizzo, titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Carolei, chiede la concessione di una dilazione del versamento per l'importo di L. 851.478.408, relativo ad imposte di ricchezza mobile e complementare iscritta nei ruoli suppletivi posti in riscossione in due rate dalla scadenza di febbraio 1981, a carico della sig.ra Beatrice Quintieri, adducendo l'impossibilità di riscuotere detto carico;

Considerato che l'intendente di finanza di Cosenza, confermando le circostanze prospettate dall'esattore, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza;

Considerato che, per fatti non imputabili all'esattore, la riscossione del predetto carico di imposta risulta particolarmente difficile;

Considerato che l'importo di tali tributi incide notevolmente sul carico complessivo dei ruoli affidati in riscossione all'esattore, rendendone ecccessivamente onerosa l'anticipazione;

Ritenuto pertanto che la fattispecie prospettata rientra nella previsione di cui al secondo comma dell'art. 2 della citata legge n. 46;

Decreta:

Al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Carolei è concessa dilazione, fino alla scadenza della rata di febbraio 1982, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 814.002.818 (ottocentoquattordicimilioniduemilaottocentodiciotto) corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al predetto carico di L. 851.478.408 iscritto a ruolo a nome della sig.ra Beatrice Quintieri.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Cosenza darà attuazione, con apposito provvedimento, al presente decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 marzo 1981

Il Ministro: REVIGLIO

(1478)

DECRETO MINISTERIALE 2 marzo 1981.

Autorizzazione a talune aziende di credito ad estendere le operazioni di credito agrario di esercizio all'intero territorio ove le aziende medesime risultano autorizzate ad operare nel settore del credito ordinario.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito con modificazioni nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e le successive modificazioni e integrazioni, nonchè il relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928 e successive modificazioni e integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni e integrazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Viste le domande presentate dalla Banca popolare di San Felice sul Panaro e dal Banco di Torremaggiore e S. Severo;

Visti i decreti con i quali le suddette aziende di credito sono state autorizzate a compiere operazioni di credito agrario di esercizio di cui all'art. 2 del regio decreto-legge n. 1509/1927;

Vista la deliberazione di massima adottata dal Comitato interministeriale per il credito e il risparmio nella riunione del 29 dicembre 1977;

Considerato che la Banca d'Italia, nell'ambito delle competenze ad essa attribuite dall'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, ha accertato l'idoneità delle banche medesime all'esercizio di detta particolare attività creditizia, in conformità della delibera del 29 dicembre 1977;

Decreta:

L'autorizzazione concessa alla Banca popolare di San Felice sul Panaro ed al Banco di Torremaggiore e S. Severo a compiere operazioni di credito agrario di esercizio, di cui all'art. 2 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509 convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, con le norme e alle condizioni dettate dallo stesso decreto-legge e dal relativo regolamento, è estesa all'intero territorio ove le banche stesse risultano autorizzate ad operare nel settore del credito ordinario. L'autorizzazione deve intendersi adeguata automaticamente anche alle future variazioni di quest'ultimo ambito

territoriale, previo accertamento, in caso di estensione, da parte della Banca d'Italia dell'idoneità della banca interessata all'esercizio della particolare attività creditizia nella più ampia sfera territoriale.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 marzo 1981

Il Ministro: ANDREATTA

(1475)

DECRETO MINISTERIALE 2 marzo 1981.

Autorizzazione alla Banca popolare di Marostica ad estendere le operazioni di credito agrario di esercizio all'intero territorio ove la banca medesima risulta autorizzata ad operare nel settore del credito ordinario.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito con modificazioni nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e le successive modificazioni e integrazioni, nonchè il relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928 e successive modificazioni e integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni e integrazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Vista la domanda presentata dalla Banca popolare di Marostica;

Visto il decreto con il quale la suddetta azienda di credito e stata autorizzata a compiere operazioni di credito agrario di esercizio di cui all'art. 2 del regio decreto-legge n. 1509/1297;

Vista la deliberazione di massima adottata dal Comitato interministeriale per il credito e il risparmio nella riunione del 29 dicembre 1977;

Considerato che la Banca d'Italia, nell'ambito delle competenze ad essa attribuite dall'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, ha accertato l'idoneità della banca medesima all'esercizio di detta particolare attività creditizia in conformità della delibera del 29 dicembre 1977;

Decreta:

L'autorizzazione concessa alla Banca popolare di Marostica a compiere operazioni di credito agrario di esercizio, di cui all'art. 2 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, con le norme e alle condizioni dettate dallo stesso decreto-legge e dal relativo regolamento, è estesa all'intero territorio ove la banca stessa risulta autorizzata ad operare nel settore del credito ordinario. L'autorizzazione deve intendersi adeguata automaticamente anche alle future variazioni di quest'ultimo ambito territoriale, previo accertamento, da parte della Banca d'Italia dell'idoneità della banca interessata all'esercizio della particolare attività creditizia nella più ampia sfera territoriale.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 marzo 1981

Il Ministro: ANDREATTA

(1474)

DECRETO MINISTERIALE 2 marzo 1981.

Concessione di dilazione nel versamento delle entrate al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Bressanone.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 603, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 2 della legge n. 46 del 28 febbraio 1980 concernente dilazione e sospensione dei versamenti;

Vista l'istanza prodotta in data 9 febbraio 1981 con la quale la Cassa di risparmio della provincia di Bolzano, titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Bressanone chiede la concessione di una dilazione del versamento per l'importo di L. 1.394.031.396, relativo ad imposte di ricchezza mobile, sulle società e relative sopratasse e maggiorazioni, iscritte nei ruoli suppletivi 1981 in due rate con scadenza dal 10 febbraio 1981, a carico di Andreetto Renzo, Mittermair Wilhelm Egon e S.r.l. « Import Bestiame », adducendo l'impossibilità di riscuotere detto carico;

Considerato che l'intendente di finanza di Bolzano, confermando le circostanze prospettate dall'esattore, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza;

Considerato che, per fatti non imputabili all'esattore, la riscossione del predetto carico d'imposta risulta particolarmente difficile;

Considerato che l'importo di tali tributi incide notevolmente sul carico complessivo dei ruoli affidati in riscossione all'esattore, rendendone eccessivamente onerosa l'anticipazione;

Ritenuto pertanto che la fattispecie prospettata rientra nella previsione di cui al secondo comma dell'art. 2 della citata legge n. 46;

Decreta:

Al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Bressanone è concessa dilazione, fino alla scadenza della rata di febbraio 1982, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 1.314.931.054 (un miliardo trecentoquattordicimilioni novecentotrentunomila cinquantaquattro) corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al predetto carico di L. 1.394.031.396 iscritto a ruolo a nome di Andreetto Renzo, Mittermair Wilhelm Egon e S.r.l. « Import Bestiame ».

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Bolzano darà attuazione, con apposito provvedimento, al presente decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 marzo 1981

Il Ministro: REVIGLIO

(1477)

COMUNITÀ EUROPEE

Provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 468/81 della commissione, del 25 febbraio 1981, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 469/81 della commissione. del 25 febbraio 1981, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 470/81 della commissione, del 25 febbraio 1981, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 471/81 della commissione, del 25 febbraio 1981, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 472/81 della commissione, del 24 febbraio 1981, che fissa i valori medi forfettari per la determinazione del valore in dogana degli agrumi e delle mele e pere.

Regolamento (CEE) n. 473/81 della commissione, del 25 febbraio 1981, recante sospensione temporanea dell'applicazione dei regolamenti (CEE) n. 1218/80 e (CEE) n. 1219/80 in materia di importazione di conserve di funghi di coltivazione originari di alcuni paesi terzi.

Regolamento (CEE) n. 474/81 della commissione, del 25 febbraio 1981, che fissa, per il Regno Unito, l'entità del premio variabile alla macellazione degli ovini e gli importi da riscuotere all'uscita di determinati prodotti dal territorio di detto Stato membro.

Regolamento (CEE) n. 475/81 della commissione, del 25 febbraio 1981, che fissa il prelievo all'esportazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 476/81 della commissione, del 25 febbraio 1981, che fissa i prelievi all'esportazione nel settore del riso.

Regolamento (CEE) n. 477/81 della commissione, del 25 febbraio 1981, che proroga la sospensione temporanea della fissazione anticipata del prelievo all'importazione per il riso.

Regolamento (CEE) n. 478/81 della commissione, del 25 febbraio 1981, che modifica le restituzioni all'esportazione nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Regolamento (CEE) n. 479/81 della commissione, del 25 febbraio 1981, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi.

Regolamento (CEE) n. 480/81 della commissione, del 25 febbraio 1981, che fissa il prezzo del mercato mondiale per i semi di colza e di ravizzone.

Pubblicati nel n. L 51 *del* 26 *febbraio* 1981.

(56/C)

Regolamento (CEE) n. 481/81 del Consiglio, del 24 febbraio 1981, che modifica i regolamenti (CEE) n. 1893/79, (CEE) n. 2592/79 e (CEE) n. 649/80, che introducono nella Comunità la registrazione delle importazioni di petrolio greggio e di prodotti petroliferi.

Regolamento (CEE) n. 482/81 del Consiglio, del 24 febbraio 1981, che modifica il regolamento (CEE) n. 1655/76 che proroga il regime derogatorio per le importazioni nel Regno Unito di burro proveniente dalla Nuova Zelanda.

Regolamento (CEE) n. 483/81 della commissione, del 26 febbraio 1981, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 484/81 della commissione, del 26 febbraio 1981, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 485/81 della commissione, del 26 febbraio 1981, che fissa i prelievi minimi all'importazione dell'olio d'oliva nonchè i prelievi all'importazione degli altri prodotti del settore dell'olio d'oliva.

Regolamento (CEE) n. 486/81 della commissione, del 26 febbraio 1981, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione per il malto.

Regolamento (CEE) n. 487/81 della commissione, del 26 febbraio 1981, che modifica gli elementi necessari per il calcolo degli importi differenziali per i semi di colza e di ravizzone.

Regolamento (CEE) n. 488/81 della commissione, del 24 febbraio 1981, recante terza modifica del regolamento (CEE) n. 1682/80 che fissa le tasse di compensazione nel settore delle sementi.

Regolamento (CEE) n. 489/81 della commissione, del 24 febbraio 1981, relativo alla concessione di una restituzione speciale per l'esportazione di orzo perlato a destinazione della Polonia e recante modifica del regolamento (CEE) n. 244/81.

Regolamento (CEE) n. 490/81 della commissione, del 25 febbraio 1981, relativo alla vendita, a prezzi fissati forfettariamente in anticipo, di talune carni bovine congelate provenienti dalle scorte d'intervento e destinate alla trasformazione nella Comunità.

Regolamento (CEE) n. 491/81 della commissione, del 25 febbraio 1981, recante sospensione della fissazione anticipata della restituzione all'esportazione di taluni prodotti del settore delle carni suine.

Regolamento (CEE) n. 492/81 della commissione, del 26 febbraio 1981, che fissa i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Regolamento (CEE) n. 493/81 della commissione, del 26 febbraio 1981, che fissa i prelievi applicabili all'importazione degli alimenti composti per gli animali.

Regolamento (CEE) n. 494/81 della commissione, del 26 febbraio 1981, che fissa i prelievi all'importazione applicabili nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Regolamento (CEE) n. 495/81 della commissione, del 26 febbraio 1981, che fissa i prelievi all'importazione per i bovini vivi e per le carni bovine diverse da quelle congelate.

Regolamento (CEE) n. 496/81 della commissione, del 26 febbraio 1981, che fissa i prelievi all'importazione per le carni bovine congelate.

Regolamento (CEE) n. 497/81 della commissione, del 26 febbraio 1981, che fissa la restituzione alla produzione per gli oli d'oliva impiegati nella fabbricazione di talune conserve di pesci e di ortaggi.

Regolamento (CEE) n. 498/81 della commissione, del 26 febbraio 1981, che modifica le restituzioni all'esportazione nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Regolamento (CEE) n. 499/81 della commissione, del 26 febbraio 1981, che fissa il prelievo all'esportazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 500/81 della commissione, del 26 febbraio 1981, che fissa le restituzioni all'esportazione del riso e delle rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 501/81 della commissione, del 26 febbraio 1981, che fissa il correttivo applicabile alla restituzione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 502/81 della commissione, del 26 febbraio 1981, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Regolamento (CEE) n. 503/81 della commissione, del 26 febbraio 1981, che fissa il correttivo applicabile alla restituzione per il malto.

Regolamento (CEE) n. 504/81 della commissione, del 26 febbraio 1981, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione dei cereali e delle farine, delle semole e dei semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 505/81 della commissione, del 26 febbraio 1981, che fissa il correttivo applicabile alla restituzione per i cereali.

Pubblicati nel n. L 52 *del* 27 *febbraio* 1981.

(57/C)

Regolamento (CEE) n. 506/81 della commissione, del 26 febbraio 1981, che modifica gli importi compensativi monetari.

Pubblicato nel n. L 55 *del* 2 *marzo* 1981.

(58/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Errata-corrige

Al provvedimento C.I.P. n. 49/79, concernente i prezzi delle specialità medicinali - revisione primi prezzi, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 43 del 13 febbraio 1981, devono essere apportate le seguenti rettifiche:

INVECE DI

	Numero registrazione	Prezzo	Prezzo comprensivo IVA 8%
	—	—	—
Testepar - Cifa			
5 f liof + 5 f solv	*19528*	1.630	1.660

LEGGASI

	Numero registrazione	Prezzo	Prezzo comprensivo IVA 8%
	—	—	—
Testepar - Cifa			
5 f liof + 5 f solv	*19258*	1.630	1.660

(1550)

Al provvedimento C.I.P. n. 22/80, concernente i prezzi delle specialità medicinali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 43 del 13 febbraio 1981, devono essere apportate le seguenti rettifiche:

INVECE DI

	Numero registrazione	Prezzo	Prezzo comprensivo IVA 8%
	—	—	—
Prent - Bayer			
30 cpr	*25255*	7.710	7.855

LEGGASI

	Numero registrazione	Prezzo	Prezzo comprensivo IVA 8%
	—	—	—
Prent - Bayer			
30 cpr	*24255*	7.710	7.855

(1551)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Nomina del presidente della giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Rovigo

Con decreto 17 dicembre 1980, del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, la giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Rovigo è stata sciolta ed il geom. Archimede Zambon è stato nominato, per cinque anni a decorrere dalla data del decreto stesso, presidente della giunta medesima.

Il prefetto di Rovigo, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, della legge 12 luglio 1951, n. 560 e della legge 29 dicembre 1956, n. 1560, disporrà i provvedimenti necessari per la ricostituzione di detta giunta.

(1311)

Nomina del presidente dell'ente autonomo « Fiera del Mediterraneo - Campionaria in Palermo »

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 1980, sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, il dott. Giambattista Torregrossa è stato nominato presidente dell'ente autonomo « Fiera del Mediterraneo - Campionaria in Palermo » per la durata di un triennio dalla data del decreto stesso.

(1312)

Nomina del vice presidente dell'ente autonomo « Fiera di Trieste - Campionaria internazionale »

Con decreto ministeriale 30 gennaio 1981 il dott. Giulio Fragiacomo, già membro del consiglio generale dell'ente autonomo « Fiera di Trieste - Campionaria internazionale », è stato nominato vice presidente dell'ente sopraindicato in rappresentanza della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, a decorrere dalla data del decreto stesso.

(1313)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Rovetta

Con decreto 10 gennaio 1981, n. 2633, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di terreno ex alveo valle Lò in Rovetta segnato nel nuovo catasto terreni del comune di Rovetta (Bergamo) al foglio n. 9, mappale 3893, della superficie di mq 480, ed indicato nella planimetria rilasciata il 15 marzo 1980, in scala 1 : 2000 dall'ufficio tecnico erariale di Bergamo, planimetria che fa parte integrante del citato decreto.

(1504)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni in comune di Sarzana

Con decreto 28 gennaio 1981, n. 2859, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni emersi dalle acque del fiume Magra segnati nel nuovo catasto terreni del comune di Sarzana (La Spezia) al foglio n. 29, mappali 213 (mq 190); 225 (mq 04); 226 (mq 05); 435 (mq 47); 436 (mq 2791); 437 (mq 116) della superficie complessiva di mq 3153 ed indicati nella relazione descrittiva 9 maggio 1979 con allegato estratto di mappa, rilasciato l'8 maggio 1977 dall'ufficio tecnico erariale di La Spezia; che fanno parte integrante del citato decreto.

(1505)

MINISTERO DEL TESORO

Determinazione dell'indennità di carica spettante al presidente dell'Istituto regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia.

Con decreto ministeriale 2 marzo 1981, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, l'indennità spettante al presidente dell'Istituto regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia - IRFIS, a decorrere dal 1° gennaio 1981, è stata determinata come segue:

compenso annuo lordo: lire 30 milioni;

importo lordo della medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali statutariamente previsti: lire 80 mila.

Non è consentito il cumulo di più medaglie per una medesima giornata.

(1518)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 48

Corso dei cambi del 10 marzo 1981 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1022,05	1022,05	1022,10	1022,05	—	1022 —	1021,95	1022,05	1022,05	—
Dollaro canadese	854,10	854,10	855 —	854,10	—	854,10	853,50	854,10	854,10	—
Marco germanico	485,05	485,05	484,75	485,05	—	485 —	485 —	485,05	485,05	—
Fiorino olandese	438,32	438,32	437,75	438,32	—	438 —	438,46	438,32	438,32	—
Franco belga	29,576	29,576	29,55	29,576	—	29,50	29,56	29,576	29,576	—
Franco francese	205,50	205,50	205,70	205,50	—	205 —	205,64	205,50	205,50	—
Lira sterlina	2261,60	2261,60	2260 —	2261,60	—	2261,50	2262 —	2261,60	2261,60	—
Lira irlandese	1771 —	1771 —	1770 —	1771 —	—	—	1767 —	1771 —	1771 —	—
Corona danese	154,27	154,27	154,10	154,27	—	154,25	154,29	154,27	154,27	—
Corona norvegese	189,91	189,91	189,60	189,91	—	189,90	189,80	189,91	189,91	—
Corona svedese	221,05	221,05	221,10	221,05	—	221,05	221,09	221,05	221,05	—
Franco svizzero	529,65	529,65	530 —	529,65	—	529,65	529,40	529,65	529,65	—
Scellino austriaco	68,468	68,468	68,45	68,468	—	68,50	68,37	68,468	68,468	—
Escudo portoghese	17,80	17,80	18,10	17,80	—	17,80	17,90	17,80	17,80	—
Peseta spagnola	11,884	11,884	11,89	11,884	—	11,80	11,883	11,884	11,884	—
Yen giapponese	4,945	4,945	4,96	4,945	—	4,95	4,94	4,945	4,945	—

Media dei titoli del 10 marzo 1981

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	56,175
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	91,650
» 5,50 % » » 1968-83	87,800
» 5,50 % » » 1969-84	82,450
» 6 % » » 1970-85	79,500
» 6 % » » 1971-86	74,800
» 6 % » » 1972-87	73,150
» 9 % » » 1975-90	73,900
» 9 % » » 1976-91	75,725
» 10 % » » 1977-92	80,900
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	75,600
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 7-1979/81	99,750
» » » » 1-10-1979/81	99,700
» » » » 1-12-1979/81	99,500
» » » » 1- 5-1979/82	98,050
» » » » 1- 7-1979/82	98,250
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1979/82	98 —
» » » » 1- 1-1980/82	99 —
» » » » 1- 3-1980/82	99 —
» » » » 1- 5-1980/82	98,200
» » » » 1- 6-1980/82	98,200
» » » » 1- 7-1980/82	98,750
» » » » 1- 8-1980/82	99,150
» » » » 1-10-1980/82	99,150
» » » » 1- 1-1980/83	98,100
Buoni Tesoro Nov. 5,50 % 1- 4-1982	90,125
» » Pol. 12 % 1- 1-1982	96,600
» » » 12 % 1- 4-1982	95,750
» » » 12 % 1-10-1983	91,35
» » » 12 % 1- 1-1984	90,300
» » » 12 % 1- 4-1984	90,950
» » » 12 % 1-10-1984	90,800
» » Nov. 12 % 1-10-1987	88,025

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 10 marzo 1981

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1022 —
Dollaro canadese	853,60
Marco germanico	485,025
Fiorino olandese	438,39
Franco belga	29,568
Franco francese	205,57
Lira sterlina	2261,80
Lira irlandese	1769 —
Corona danese	154,28
Corona norvegese	189,855
Corona svedese	221,07
Franco svizzero	529,525
Scellino austriaco	68,419
Escudo portoghese	17,85
Peseta spagnola	11,883
Yen giapponese	4,942

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 49

Corso dei cambi dell'11 marzo 1981 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1024,05	1024,05	1024,05	1024,05	1024 —	1022 —	1023,95	1024,05	1024,05	1024,05
Dollaro canadese	855,35	855,35	855 —	855,35	854,95	855 —	855,25	855,35	855,35	855,35
Marco germanico	484,70	484,70	485,50	484,70	484,50	485 —	484,75	484,70	484,70	484,70
Fiorino olandese	438,20	438,20	438,50	438,20	438 —	438 —	438 —	438,20	438,20	438,20
Franco belga	29,562	29,562	29,58	29,562	29,60	29,50	29,5630	29,562	29,562	29,56
Franco francese	205,55	205,55	206 —	205,55	205,80	205 —	205,55	205,55	205,55	205,55
Lira sterlina	2275 —	2275 —	2277,50	2275 —	2275,60	2275 —	2273,75	2275 —	2275 —	2275 —
Lira irlandese	1773,50	1773,50	1770 —	1773,50	1777,50	—	1771 —	1773,50	1773,50	—
Corona danese	154,20	154,20	154,25	154,20	154,15	154,25	154,15	154,20	154,20	154,20
Corona norvegese	189,91	189,91	190 —	189,91	190 —	189,90	189,94	189,91	189,91	189,90
Corona svedese	221,85	221,85	221,90	221,85	221,70	221,50	221,90	221,85	221,85	221,80
Franco svizzero	529,18	529,18	531,25	529,18	530,30	529,60	529,25	529,18	529,18	529,15
Scellino austriaco	68,45	68,45	68,50	68,45	68,45	68,50	68,50	68,45	68,45	68,45
Escudo portoghese	17,80	17,80	18,10	17,80	18,10	17,80	18 —	17,80	17,80	17,80
Peseta spagnola	11,889	11,889	11,94	11,889	11,90	11,65	11,9070	11,889	11,889	11,88
Yen giapponese	4,933	4,933	4,93	4,933	4,93	4,95	4,9360	4,933	4,933	4,93

Media dei titoli dell'11 marzo 1981

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	—
Redimibile 5,50% (Edilizia scolastica) 1967-82	91,650
» 5,50% » » 1968-83	87,800
» 5,50% » » 1969-84	82,450
» 6% » » 1970-85	79,500
» 6% » » 1971-86	74,800
» 6% » » 1972-87	73,150
» 9% » » 1975-90	73,900
» 9% » » 1976-91	75,725
» 10% » » 1977-92	80,900
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	75,600
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 7-1979/81	99,600
» » » » 1-10-1979/81	99,700
» » » » 1-12-1979/81	99,500
» » » » 1- 5-1979/82	98,150
» » » » 1- 7-1979/82	98,150
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1979/82	98,050
» » » » 1- 1-1980/82	99,100
» » » » 1- 3-1980/82	99,050
» » » » 1- 5-1980/82	98,050
» » » » 1- 6-1980/82	98,250
» » » » 1- 7-1980/82	98,70
» » » » 1- 8-1980/82	99,15
» » » » 1-10-1980/82	99,15
» » » » 1- 1-1980/83	98 —
Buoni Tesoro Nov. 5,50% 1- 4-1982	90,775
» » Pol. 12% 1- 1-1982	96,650
» » » 12% 1- 4-1982	95,750
» » » 12% 1-10-1983	91,250
» » » 12% 1- 1-1984	90,475
» » » 12% 1- 4-1984	90,875
» » » 12% 1-10-1984	90,775
» » Nov. 12% 1-10-1987	88,025

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'11 marzo 1981

Valuta	Cambio medio
Dollaro USA	1024 —
Dollaro canadese	855,30
Marco germanico	487,725
Fiorino olandese	438,10
Franco belga	29,562
Franco francese	205,55
Lira sterlina	2274,375
Lira irlandese	1772,25
Corona danese	154,175
Corona norvegese	189,925
Corona svedese	221,875
Franco svizzero	529,215
Scellino austriaco	68,475
Escudo portoghese	17,90
Peseta spagnola	11,903
Yen giapponese	4,934

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina di presidenti e di vice presidenti di casse di risparmio

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il dottor Franco Ferranti è stato nominato presidente ed il prof. Gianmario Raggetti vice presidente della Cassa di risparmio di Ancona, con sede in Ancona, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 l'avv. Vincenzo Aliberti è stato nominato presidente della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, con sede in Ascoli Piceno, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 l'avv. Francesco Passaro è stato nominato presidente della Cassa di Risparmio di Puglia, con sede in Bari, ed il prof. Antonio Troisi, residente in Bari, è stato nominato vice presidente della Cassa medesima, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il dottor Eny Nicola Di Lisa è stato nominato presidente della Cassa di risparmio molisana - Monte Orsini, con sede in Campobasso, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il rag. Nunzio Orlandi è stato nominato presidente della Cassa di risparmio di Carpi, con sede in Carpi, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il dott. Roberto Sebastiano Puccinelli è stato nominato presidente ed il rag. Vittorio Fabrizi, vice presidente della Cassa di risparmio di Carrara, con sede in Carrara, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il geometra Davide Trevisani e il rag. Marcello Chiesa sono stati confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Cesena, con sede in Cesena, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il geometra Domenico Dante Di Marzio, è stato nominato presidente della Cassa di risparmio della provincia di Chieti, con sede in Chieti ed il prof. Paolo Mezzanotte è stato nominato vice presidente della predetta Cassa, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il dottor Vittorio Enrico Tito è stato confermato presidente della Cassa di risparmio di Civitavecchia, con sede in Civitavecchia, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il prof. Francesco Del Monte è stato nominato presidente della Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, con sede in Cosenza, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 l'avv. Aroldo Palombini è stato nominato presidente della Cassa di risparmio di Fabriano e Cupramontana, con sede in Fabriano, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il dott. Flavio Federici è stato nominato vice presidente della Cassa di risparmio di Fabriano e Cupramontana, con sede in Fabriano, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 l'ing. Federico Solazzi è stato nominato presidente della Cassa di risparmio di Fano, con sede in Fano e il dott. Enzo Travaglini è stato confermato vice presidente della predetta Cassa, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 l'avv Raffaello Collevati è stato nominato presidente della Cassa di risparmio di Ferrara, con sede in Ferrara, ed il dott. Alfredo Santini vice presidente della stessa, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 l'avv. Amilcare Ottaviani è stato nominato presidente della Cassa di risparmio di Foligno, con sede in Foligno, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il professore Alberto Borioni è stato nominato presidente della Cassa di risparmio di Jesi, con sede in Jesi, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il geometra Pericle Paladini è stato confermato vice presidente della Cassa di risparmio di Jesi, con sede in Jesi, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il dottor Concezio Gizzarelli è stato nominato presidente della Cassa di risparmio della provincia dell'Aquila, con sede in L'Aquila, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il professore Giuseppe Guerra è stato nominato vice presidente della Cassa di Risparmio della provincia dell'Aquila, con sede in L'Aquila, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il professor dott. Ettore Colombati è stato nominato presidente della Cassa di risparmio di Loreto, con sede in Loreto, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il professore Silvano Corazzi è stato nominato vice presidente della Cassa di risparmio di Loreto, con sede in Loreto, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il dottor Vincenzo Da Massa Carrara è stato nominato presidente della Cassa di risparmio di Lucca, con sede in Lucca, ed il prof. avvocato Giuseppe Pera è stato nominato vice presidente della Cassa medesima, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 l'avvocato Gian Paolo Capucci è stato nominato presidente della Cassa di risparmio di Lugo, con sede in Lugo, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il geometra Francesco Guidani è stato nominato vice presidente della Cassa di risparmio di Lugo, con sede in Lugo, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il professor Antonio Confalonieri è stato nominato presidente della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, con sede in Milano, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il signor Alberto Mantovani è stato nominato presidente della Cassa di risparmio e monte di credito su pegno di Mirandola, con sede in Mirandola, e l'avv. Silvano Tinchelli è stato nominato vice presidente della Cassa stessa, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il dottor Paolo Tardini è stato nominato presidente della Cassa di risparmio di Modena, con sede in Modena, ed il sig. Arrigo Casari è stato confermato vice presidente della Cassa medesima, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il ragioniere Bruno Tenneroni è stato nominato presidente della Cassa di risparmio di Narni, con sede in Narni, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il professore Alessandro Duce è stato confermato presidente della Cassa di risparmio di Parma, con sede in Parma, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il professore Carlo Antinori è stato nominato vice presidente della Cassa di risparmio di Parma, con sede in Parma, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il professore Gino Filippucci è stato confermato presidente della Cassa di risparmio di Pesaro, con sede in Pesaro, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 l'avvocato Carlo Sartorelli è stato nominato vice presidente della Cassa di risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino, con sede in Pescara, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il professore Giancarlo Mazzocchi è stato nominato presidente della Cassa di risparmio di Piacenza, con sede in Piacenza, e l'avvocato Filippo Grandi è stato nominato vice presidente della Cassa stessa, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il professore Rino Ricci è stato nominato presidente della Cassa di risparmio di Pisa, con sede in Pisa, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il dottor Sergio Bandini è stato nominato presidente della Cassa di risparmio di Ravenna, con sede in Ravenna, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il dottor Secondo Bini è stato nominato vice presidente della Cassa di risparmio di Ravenna, con sede in Ravenna, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 l'avv. Leonardo Leonardi è stato nominato presidente della Cassa di risparmio di Rieti, con sede in Rieti, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il rag. Fulvio Ubertini è stato nominato vice presidente della Cassa di risparmio di Rieti, con sede in Rieti, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il signor Alessio Alessi è stato confermato vice presidente della Cassa di risparmio di San Miniato, con sede in San Miniato, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il geometra Loreto Luchetti è stato confermato presidente della Cassa di risparmio di Spoleto, con sede in Spoleto, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il perito industriale Edison Cittadoni è stato nominato vice presidente della Cassa di risparmio di Spoleto, con sede in Spoleto, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il professore Pier Paolo Tassi è stato confermato presidente della Cassa di risparmio di Vignola, con sede in Vignola, e il dottor Germano Sereni è stato nominato vice presidente della Cassa medesima, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il professore Attilo Jozzelli è stato nominato presidente della Cassa di risparmio della provincia di Viterbo, con sede in Viterbo, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Con decreto del Ministro del tesoro 5 marzo 1981 il dottor Gianfranco Cappelletti è stato nominato presidente della Cassa di risparmio di Volterra, con sede in Volterra, con decorrenza dalla data del decreto stesso e per la durata prevista dalle norme statutarie.

(1552)

Nomina di presidenti di casse comunali di credito agrario site in provincia di Sassari

Con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 26 febbraio 1981:

il sig. Salvatore Antonio Manca, nato a Nule il 29 novembre 1925, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Nule (Sassari);

il sig. Giovanni Maria Pinna, nato a Olmedo il 16 dicembre 1923, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Olmedo (Sassari);

il sig. Giovanni Battista Puledda, nato a Ittiri il 12 ottobre 1916, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Santa Maria La Palma (Sassari);

il sig. Giovanni Andrea Fresi, nato a Sedini il 26 aprile 1926, è nominato presidente della Cassa comunale di credito di Sedini (Sassari);

il sig. Nicolino Loriga, nato a Sennori il 25 gennaio 1915, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sennori (Sassari);

il sig. Francesco Pittalis, nato a Tissi il 25 aprile 1925, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Tissi (Sassari);

il sig. Antonio Lusso, nato a Fiume il 9 settembre 1934, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Trinità d'Agultu (Sassari);

il sig. Antonio Giuseppe Becca, nato a Tula il 1° luglio 1935, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Tula (Sassari);

il sig. Battista Fiori, nato a Uri il 7 marzo 1920, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Uri (Sassari);

il sig. Giovanni Mario Deperu, nato a Sedini il 21 dicembre 1942, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Valledoria (Sassari);

il sig. Vittorio Fenu, nato a Villanova Monteleone il 24 marzo 1918, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Villanova Monteleone (Sassari);

il sig. Giovanni Bua, nato a Oschiri l'11 marzo 1911, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Oschiri (Sassari);

il sig. Antonio Michele Salis, nato a Ploaghe il 22 maggio 1904, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ploaghe (Sassari);

il sig. Angelino Cossu, nato a Pozzomaggiore il 6 febbraio 1905, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pozzomaggiore (Sassari);

il sig. Salvatore Solinas, nato a Romana il 13 dicembre 1897, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Romana (Sassari);

il sig. Giuseppe Ardara, nato a Semestene il 7 settembre 1906, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Semestene (Sassari).

(1443)

Con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 26 febbraio 1981:

il sig. Guglielmo Serra, nato a Guamaggiore il 4 febbraio 1928, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Guamaggiore (Cagliari);

il sig. Giovanni Angelino Panu, nato a S. Teresa il 9 novembre 1947, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Aglientu (Sassari);

il sig. Francesco Taras, nato ad Ardara il 14 aprile 1930, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ardara (Sassari);

il sig. Agostino Caadducciu, nato ad Aglientu il 9 gennaio 1926, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Bassacutena (Sassari);

il sig. Giovanni Bazzoni, nato a Cargeghe il 23 gennaio 1925, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Cargeghe (Sassari);

il sig. Ilario Dante Migliari, nato a Fertilia il 24 maggio 1904, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Fertilia (Sassari);

il sig. Gavino Maciocco, nato a La Maddalena il 3 novembre 1923, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Chiaramonti (Sassari);

il sig. Giuseppe Addis, nato a Martis il 30 maggio 1933, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Martis (Sassari);

il sig. Pietro Delogu, nato ad Ossi l'8 aprile 1913, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ossi (Sassari);

il sig. Ignazio Podda, nato a Gavoi il 28 maggio 1925, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Putifigari (Sassari);

il sig. Nicolò Mannoni, nato a S. Teresa di Gallura il 7 aprile 1913, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di S. Pasquale (Sassari);

il sig. Antonio Luigi Manca, nato a Thiesi il 28 maggio 1921, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Siligo (Sassari).

(1444)

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Avviso riguardante il sorteggio per il rimborso dei titoli rappresentanti obbligazioni: 5 % s.s. Città di Milano; 5 % Serie ordinaria trentennale; 5 % Serie ordinaria trentacinquennale; 5,50 % Serie ordinaria trentennale; 6 % s.s. A.N.A.S.; 6 % Serie ordinaria trentennale; 7 % s.s. A.N.A.S.; 7 % Serie ordinaria ventennale; 7 % Serie ordinaria trentennale; 8 % Serie ordinaria trentennale; 9 % Serie ordinaria trentennale; 10 % Serie ordinaria ventennale; 10 % Serie ordinaria trentennale; 12 % Serie ordinaria quindicennale; 13,50 % Serie ordinaria quindicennale.

Si notifica che il giorno 1° aprile 1981 con inizio alle ore 9 si procederà, presso il servizio centro elettronico del Consorzio di credito per le opere pubbliche in via Campania, 59/c, Roma, alle seguenti operazioni di estrazione a sorte di obbligazioni per il rimborso alla pari dal 1° luglio 1981:

1) 5 % S.S. CITTÀ DI MILANO:

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:
n. 782 titoli di L. 12.500
» 667 titoli di » 25.000
» 598 titoli di » 50.000
per il complessivo valore nominale di L. 56.350.000.

2) 5 % SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 1.402 titoli di L. 50.000
» 2.096 titoli di » 500.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.118.100.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:
n. 188 titoli di L. 50.000
» 659 titoli di » 500.000
per il complessivo valore nominale di L. 338.900.000;

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:
n. 879 titoli di L. 50.000
» 681 titoli di » 500.000
» 392 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 776.450.000;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:
n. 74 titoli di L. 50.000
» 20 titoli di » 500.000
» 307 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 320.700.000;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:
n. 161 titoli di L. 50.000
» 138 titoli di » 500.000
» 191 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 268.050.000;

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:
n. 80 titoli di L. 50.000
» 40 titoli di » 500.000
» 96 titoli di » 1.000.000
» 14 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 190.000.000;

Emissione settima:

Estrazione a sorte di:

n. 24 titoli di L. 500.000
» 9 titoli di » 1.000.000
» 17 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 106.000.000;

Emissione ottava:

Estrazione a sorte di:

n. 20 titoli di L. 500.000
» 17 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 95.000.000;

Emissione nona:

Estrazione a sorte di:

n. 36 titoli di L. 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 18.000.000.

3) 5 % SERIE ORDINARIA TRENTACINQUENNALE:

Emissione ventiduesima:

Estrazione a sorte di:

n. 579 titoli di L. 50.000

per il complessivo valore nominale di L. 28.950.000;

Emissione ventitreesima:

Estrazione a sorte di:

n. 45 titoli di L. 5.000
» 14 titoli di » 12.500
» 360 titoli di » 25.000
» 925 titoli di » 50.000

per il complessivo valore nominale di L. 55.650.000;

Emissione ventiquattresima:

Estrazione a sorte di:

n. 5 titoli di L. 5.000
» 28 titoli di » 12.500
» 151 titoli di » 25.000
» 2.316 titoli di » 50.000
» 1.720 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 979.950.000.

4) 5,50 % SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

n. 1.910 titoli di L. 50.000
» 2.150 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.170.500.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:

n. 163 titoli di L. 50.000
» 183 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 99.650.000;

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:

n. 140 titoli di L. 50.000
» 77 titoli di » 500.000
» 193 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 238.500.000;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:

n. 556 titoli di L. 50.000
» 304 titoli di » 500.000
» 356 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 535.800.000;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:

n. 276 titoli di L. 50.000
» 128 titoli di » 500.000
» 85 titoli di » 1.000.000
» 21 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 267.800.000;

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:

n. 23 titoli di L. 50.000
» 12 titoli di » 500.000
» 43 titoli di » 1.000.000
» 85 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 475.150.000.

5) 6 % s.s. A.N.A.S.:

Emissione 1966:

Estrazione a sorte di:

n. 290 titoli di L. 50.000
» 174 titoli di » 250.000
» 290 titoli di » 500.000
» 812 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.015.000.000.

6) 6 % SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:

n. 137 titoli di L. 12.500
» 582 titoli di » 50.000
» 281 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 171.312.500;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:

n. 206 titoli di L. 12.500
» 848 titoli di » 50.000
» 575 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 332.475.000;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:

n. 94 titoli di L. 12.500
» 345 titoli di » 50.000
» 276 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 156.425.000;

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:

n. 195 titoli di L. 12.500
» 1.332 titoli di » 50.000
» 773 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 455.537.500;

Emissione settima:

Estrazione a sorte di:

n. 83 titoli di L. 12.500
» 739 titoli di » 50.000
» 515 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 295.487.500;

Emissione ottava:

Estrazione a sorte di:

n. 515 titoli di L. 12.500
» 1.774 titoli di » 50.000
» 954 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 572.137.500;

Emissione nona:

Estrazione a sorte di:

n. 139 titoli di L. 12.500
» 1.334 titoli di » 50.000
» 419 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 277.937.500;

Emissione decima:

Estrazione a sorte di:

n. 622 titoli di L. 12.500
» 3.994 titoli di » 50.000
» 3.130 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.772.475.000;

Emissione undicesima:

Estrazione a sorte di:
n. 481 titoli di L. 12.500
» 3.719 titoli di » 50.000
» 3.181 titoli di » 500.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.782.462.500;

Emissione dodicesima:

Estrazione a sorte di:
n. 71 titoli di L. 50.000
» 23 titoli di » 500.000
» 27 titoli di » 1.000.000
» 33 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 207.050.000;

Emissione tredicesima:

Estrazione a sorte di:
n. 123 titoli di L. 50.000
» 160 titoli di » 500.000
» 306 titoli di » 1.000.000
» 109 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 937.150.000;

Emissione quattordicesima:

Estrazione a sorte di:
n. 1.064 titoli di L. 50.000
» 823 titoli di » 500.000
» 795 titoli di » 1.000.000
» 2 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.269.700.000;

Emissione quindicesima:

Estrazione a sorte di:
n. 8 titoli di L. 5.000.000
» 4 titoli di » 10.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 80.000.000;

Emissione sedicesima:

Estrazione a sorte di:
n. 535 titoli di L. 50.000
» 156 titoli di » 500.000
» 170 titoli di » 1.000.000
» 1 titolo di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 279.750.000;

Emissione diciassettesima:

Estrazione a sorte di:
n. 960 titoli di L. 50.000
» 610 titoli di » 500.000
» 483 titoli di » 1.000.000
» 1 titolo di » 5.000.000
» 1 titolo di » 10.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 851.000.000;

Emissione diciottesima:

Estrazione a sorte di:
n. 145 titoli di L. 50.000
» 150 titoli di » 500.000
» 91 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 173.250.000;

Emissione diciannovesima:

Estrazione a sorte di:
n. 366 titoli di L. 50.000
» 323 titoli di » 500.000
» 213 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 392.800.000;

Emissione ventesima:

Estrazione a sorte di:
n. 265 titoli di L. 50.000
» 257 titoli di » 500.000
» 265 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 406.750.000;

Emissione ventunesima:

Estrazione a sorte di:
n. 363 titoli di L. 50.000
» 514 titoli di » 500.000
» 387 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 662.150.000;

Emissione ventiduesima:

Estrazione a sorte di:
n. 385 titoli di L. 50.000
» 340 titoli di » 500.000
» 196 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 385.250.000;

Emissione ventitreesima:

Estrazione a sorte di:
n. 236 titoli di L. 50.000
» 269 titoli di » 500.000
» 352 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 498.300.000;

Emissione ventiquattresima:

Estrazione a sorte di:
n. 344 titoli di L. 50.000
» 462 titoli di » 500.000
» 357 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 605.200.000;

Emissione venticinquesima:

Estrazione a sorte di:
n. 50 titoli di L. 50.000
» 121 titoli di » 500.000
» 80 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 143.000.000.

7) 7% s.s. A.N.A.S.:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di n. 12 serie di L. 135.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 1.620.000.000.

8) 7% SERIE ORDINARIA VENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 4 titoli di L. 50.000
» 4 titoli di » 500.000
» 59 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 61.200.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:
n. 35 titoli di L. 50.000
» 29 titoli di » 500.000
» 216 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 232.250.000.

9) 7% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 206 titoli di L. 50.000
» 143 titoli di » 500.000
» 133 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 214.800.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:
n. 21 titoli di L. 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 21.000.000;

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:
n. 305 titoli di L. 50.000
» 609 titoli di » 500.000
» 574 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 893.750.000;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:
n. 172 titoli di L 50.000
» 132 titoli di » 500.000
» 219 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 293.600.000;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:
n. 203 titoli di L. 100.000
» 165 titoli di » 500.000
» 209 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 311.800.000;

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:
n. 230 titoli di L. 100.000
» 441 titoli di » 500.000
» 716 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 959.500.000;

Emissione settima:

Estrazione a sorte di:
n. 123 titoli di L. 100.000
» 257 titoli di » 500.000
» 540 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 680.800.000;

Emissione ottava:

Estrazione a sorte di:
n. 179 titoli di L. 100.000
» 395 titoli di » 500.000
» 1.092 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L 1.307.400.000.

10) 8% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione 1974:

Estrazione a sorte di:
n. 69 titoli di L. 100.000
» 129 titoli di » 500.000
» 1.347 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.418.400.000;

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:
n. 60 titoli di L. 100.000
» 186 titoli di » 500.000
» 2.309 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 2.408.000.000;

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:
n. 5 titoli di L. 500.000
» 101 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 103.500.000.

11) 9% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:
n. 1 titolo di L. 100.000
» 2 titoli di » 500.000
» 21 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 22.100.000;

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:
n. 12 titoli di L. 100.000
» 46 titoli di » 500.000
» 751 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 775.200.000.

12) 10% SERIE ORDINARIA VENTENNALE:

Emissione 1977.

Estrazione a sorte di:
n. 5 titoli di L. 500.000
» 338 titoli di » 1.000.000
» 58 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 630.500.000;

Emissione 1978:

Estrazione a sorte di:
n. 5 titoli di L. 100.000
» 9 titoli di » 500.000
» 1.518 titoli di » 1.000.000
» 219 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 2.618.000.000;

Emissione 1979:

Estrazione a sorte di:
n. 2 titoli di L. 500.000
» 800 titoli di » 1.000.000
» 151 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.556.000.0000.

13) 10% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione 1977:

Estrazione a sorte di:
n. 15 titoli di L. 100.000
» 43 titoli di » 500.000
» 496 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 519.000.000.

14) 12% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1979:

Estrazione a sorte di:
n. 133 titoli di L. 1.000.000
» 17 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 218.000.000;

Emissione 1980:

Estrazione a sorte di:
n. 287 titoli di L. 1.000.000
» 67 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 622.000.000.

15) 13,50% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1980:

Estrazione a sorte di:
n. 94 titoli di L. 1.000.000
» 14 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 164.000.000;

Emissione II 1980:

Estrazione a sorte di:
n. 236 titoli di L. 1.000.000
» 118 titoli di » 5.000.000
» 59 titoli di » 10.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.436.000.000.

Totale generale L. 39.948.900.000

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico. Con successiva notificazione saranno resi noti i numeri dei titoli sorteggiati.

(1589)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione di componenti della commissione esaminatrice del concorso, per esami, a duecentocinquanta posti di notaio

Con decreto ministeriale 31 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 1981, registro n. 6 Giustizia, foglio n. 238, in sostituzione dei magistrati dottori Di Zenzo Carmine, Garofoli Giovanni e De Virgiliis Giovanna nominati, con decreto 7 marzo 1980, segretari della commissione esaminatrice del concorso, per esami, a duecentocinquanta posti di notaio, indetto con decreto 8 ottobre 1979, eserciteranno le funzioni di segretario i dottori Macrì Antonio e Azara Antonio, magistrati di tribunale addetti al Ministero di grazia e giustizia.

Con decreto ministeriale 8 gennaio 1981, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 1981, registro n. 6 Giustizia, foglio n. 269, in sostituzione del consigliere di Corte di cassazione dott. Ettore Protettì nominato, con decreto 7 marzo 1980, componente supplente della commissione esaminatrice del concorso, per esami, a duecentocinquanta posti di notaio, indetto con decreto 8 ottobre 1979, eserciterà le funzioni di componente supplente della commissione suddetta il consigliere di Corte di cassazione dott. Giovanni Lo Turco, direttore di ufficio presso il Ministero di grazia e giustizia.

(1416)

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a sette posti di segretario nel ruolo organico della carriera di concetto amministrativa dell'Amministrazione civile dell'interno.

Il diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a sette posti di segretario nel ruolo organico della carriera di concetto amministrativa dell'Amministrazione civile dell'interno, indetto con decreto ministeriale 8 luglio 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 55 del 30 dicembre 1980, attesa l'impossibilità di reperire in tempo utile locali idonei allo svolgimento delle prove, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 21 settembre 1981.

(1511)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Avviso di rettifica

Il primo comma, terzo capoverso, quarta riga, del bando dei concorsi per l'assunzione di personale non statale presso la stazione sperimentale per i combustibili in S. Donato Milanese, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 40 dell'11 febbraio 1981, dove è scritto: « ... della maturità per tecnico delle industrie *chimiche* ... », leggasi: « ... della maturità per tecnico delle industrie *meccaniche* ... ».

(1457)

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza G. Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

compresi gli indici mensili ed il fascicolo settimanale della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:

Annuo	L. 60.000
Semestrale	L. 33.000
Un fascicolo	L. 350

abbonamento a tutti i supplementi ordinari, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali:

Annuo	L. 22.000
Semestrale	L. 12.000

abbonamento annuale ai supplementi ordinari relativi alle leggi di bilancio ed ai rendiconti dello Stato L. 25.000

abbonamento annuale ai supplementi ordinari relativi ai concorsi L. 20.000

abbonamento annuale ai supplementi ordinari relativi alle specialità medicinali L. 8.000

Supplementi ordinari, per la vendita a fascicoli separati L. 350 per ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso

Fascicoli di annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Annuo	L. 52.000
Semestrale	L. 29.000

Un fascicolo L. 300 per ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso

Fascicoli di annate arretrate: il doppio

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento e dei fascicoli separati sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento

La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10 Roma, e presso le Librerie Concessionarie speciali sopra indicate

ERNESTO LUPO, *direttore* — DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100810730)